

e li savij ai ordeni, che uno barzoto, fatto fuora di qui, è comprato per sier Beneto Dolfim, et fato riconzar, che 'l possi navegar non obstante parte in contrario; e li savij dil consejo fe' lezer la parte, che non si pol. Et sier Piero Antonio Morexini, savio ai ordeni, parlò per la parte; et li rispose sier Lunardo Grimani, savio dil consejo. Et non fo mandà la parte; et veneno zoso a hore 23.

A dì 24, fo la vizilia di Nostra Donna. Da poi disnar fo colegio di savij a dar audientia; et la Signoria dete da per si audientia. E fo letere di Friul; 0 da conto.

Da Roma si ave eri, per letere particular, e poi vene aviso in la Signoria. Come el papa era andato a Hostia, tornerà presto, con alcuni cardinali. Et era posto le guardie a torno la caxa dil cardinal Triulzi da Como, el qual a dì 17 ditto expiroe. Havia intrada ducati . . .

Item, di Bergamo si ave, da sier Antonio Zustignam, dotor, podestà, et sier Zuan Corner, capitano, come, mia 5 di lì, in questi zorni, in uno monasterio di frati di carmeni, chiamato Santa Maria di Bayram, fabricando, haveano trovate certe medaje, per numero 900, di valuta di lire 7, soldi 14 l'una, con letere, qual fo stampade sotto . . . Et per la Signoria, la parte a la Signoria aspetante, poi fo concessa a ditto monasterio, per la fabrica di quello.

181 • *Noto.* Si ave, per via da Feltre, da sier Daniel Dandolo, provedador, come in Arsea era venuto uno nontio dil cardinal Santa $\dagger$, è legato in Alemaña, con letere, dimandando salvocondutto per uno suo cancelier, o ver secretario, che 'l vol mandar qui a la Signoria, per tratar acordo col re di romani. Et per la Signoria li fo dato il salvo conduto; *tamen* 0 vene.

A dì 25, fo el zorno di la Madona di la Nonciada. Da poi disnar, fo el principe, con li oratori, Franza, Spagna, Milam e Ferara, a la predicha. Predichò in chiesa di San Marco maistro Martin da Zeno, di l'hordine di frati predicatori, predicha ai Crosechieri; et, poi vesporo, si reduseno in caxa dil doxe a lezer certe letere. Di Milam, zereha sguizari, si stenta aver; et crede non se ne potrà haver.

Di Roverè, vidi una letera, di 21, di sier Pelegrim Venier, castelan. Come il capitano di la Piera, nominato domino . . . , per esser amicho di la Signoria; era stà levato; et posto in suo locho il padre di la moglie, ch'è todesco etc.

A dì 26. Fo gran consejo. Fato capitano a Ve-

rona sier Domenego Contarini; e dil consejo di X, in luogo di sier Alvise Arimondo, va ducha in Crede, sier Marin Zorzi, dotor, fo capitano a Brexa, *quondam* sier Bernardo.

A dì 27. Fo consejo di X con zonta.

A dì 28. Fo pregadi. Et leto molte letere; questo è il sumario:

Di Friul, di sier Zorzi Corner, el cavalier, provedador, date a Trisesimo, più letere. Come atendeano a far mostre; fa molte provision insieme col signor Bortolo, qual si porta ben; *Item*, quelli di Cremons hanno mandato a dir non farano danno, et cussi nostri non fazino a l'horo etc., 0 da conto.

Di Gradischa, di sier Zustignan Morexini, provedador. Come erano zonti 100 fanti a Goricia, italiani. E altri avisi, *ut patet*.

Di Civald di Friul, di sier Donado da Leze, provedador. Dil zonzer di certi fanti, e far bastioni e altre provisione.

Di Cao d' Istria, di sier Etor da cha' Tajapiera, podestà et capitano. Avisi auti di Damian di Tarsia, castelan a Castel Novo. *Item*, esser zonti fanti in Trieste, et voleno venir sul nostro, fin a Grado, a far danni; à scritto al provedador di l'armada, *provedi etc.*

Di Cadore, di sier Zacharia Loredam, provedador. Come di lì di sopra non è zente; et à mandà certi fanti in Butistagno etc.

Nota: sier Zuan Michiel, era castelan im Butistagno, per esser venuto a parole con sier Francesco Zane, provedador, per il consejo di X li fo scritto al dito Michiel venisse via, *tamen* il suo salario li coresse.

Di Civald di Belun, di sier Alvise Dolfim, podestà et capitano. Di aver mandato ducati 200 in Butistagno, auti dal provedador Corner. *Item*, che non è todeschi; ma nostri, da poi la vitoria, si sequivano, potevano andar fin a Brunich senza contrasto.

Di sier Daniel Dandolo, provedador, date in Arsea, sul feltrin. Come è stato a trovar sier Vincenzo Valier a Primolan, e conferito insieme, e visto i passi e provisto etc.

Di sier Vincenzo Valier, capitano di Vicenza e provedador, da Primolan. Come have uno aviso di certa adunation di zente. Mandò a veder; 0 fu.

Di Alla, di sier Zorzi Emo, provedador. 182 Come sier Andrea Griti, suo collega, et il capitano zeneral nostro, erano partiti per Riva, per veder quelle cosse. *Item*, che todeschi al Caliam, hessendo